

Consiglio Comunale Colico del 30 07 2015

Punto 5

OGGETTO: Addizionale comunale all'imposto sul reddito delle persone fisiche. Approvazione del regolamento e determinazione dell'aliquota per l'esercizio 2015.

Assessore Fabrizio FOMASI: Quindi questa sera in Consiglio, considerato che al fine di garantire l'equilibrio dell'esercizio finanziario 2015, a fronte della riduzione delle risorse disponibili e in particolare il crollo dei trasferimenti, si rende necessario prevedere un aumento dell'addizionale comunale Irpef, con aliquote differenziate per scaglione di reddito, quindi il Comune, l'amministrazione questa sera è chiamata a deliberare l'approvazione del regolamento dell'addizionale comunale Irpef nel testo che alleghiamo alla delibera e di determinare, per l'anno 2015, le aliquote dell'addizionale come segue.

Allora, scaglione di reddito da zero a 15 000, l'aliquota lo 0,55 %, scaglione da 15 000 a 28 000 l'aliquota dello 0,65 % scaglione da 28 000 a 55 000 aliquota 0,7 scaglione a 55 000 a 75 000 euro di reddito, aliquota 0,75 e oltre 75 000 euro di reddito l'aliquota diventa massima va allo 0,80.

Come ho detto prima la motivazione è ovvia, la scelta è stata forzata, dobbiamo far quadrare il bilancio, quest'anno è stato appesantito in maniera drammatica, hanno tagliato, per alimentare il fondo, 540.192 euro, oltre a questo abbiamo avuto dei problemi perché con la nuova contabilità è stato istituito il fondo svalutazione crediti che ha pesato per 69.176, in più avendo l'anno scorso approvato l'agevolazione IMU per il lato gratuito il figlio ai genitori e viceversa, è costato 59.000 euro di minore gettito, dovevamo reperire risorse per 414.000 euro, le abbiamo trovate con l'addizionale Irpef per circa 300.000 e per la differenza con tagli fatti alle voci di bilancio, una per una abbiamo cercato un po' di tagliare, è una situazione che, secondo me, oggi è drammatica perché se l'anno prossimo dovessimo subire un taglio di questo genere, si porrà il problema o aumentare ancora le imposte ma mi sembra che qui, voglio dire, siamo un po' ormai, quello che potevamo toccare l'abbiamo toccato oppure saremo costretti a rivedere anche i servizi, il nostro bilancio è abbastanza rigido, ci sono stipendi, mutui che devono essere rimborsati, costi di funzionamento, a questo punto dobbiamo fare delle scelte e anche drastiche, o aumentiamo le tariffe, penso non so all'autobus della scuola, perché qualcosa dovremo fare, oppure rivedere i contributi alle associazioni ecc.. ecc. cultura., insomma siamo in una situazione veramente difficile, anche perché stiamo continuando a tartassare i nostri cittadini e non ne vediamo i benefici, quindi non lo so, direi che oggi già dall'anno scorso eravamo messi lì ma quest'anno vi assicuro che il Comune di Colico da più di quanto riceve dallo Stato, quindi praticamente siamo diventati degli esattori per conto dello Stato.

L'altra ragione per cui abbiamo fatto l'aumento dell'Irpef l'ho già spiegata prima, è una questione di opportunità, credo che l'anno prossimo lo Stato lascerà l'IMU a noi e prenderà l'Irpef, a questo punto con l'Irpef allo 0,3 c'è tolto un Irpef pari magari come si vocifera allo 0,5 avremmo avuto un'altra bastonata cioè nel senso che avremo più risorse di quelle che ricaviamo dall'Irpef, quindi ci siamo allineati e direi che nell'amarezza della scelta, però direi che abbiamo voluto in qualche modo rendere progressiva l'imposta per una questione di equità sociale e perché riteniamo che è giusto che i ricchi paghino più dei poveri.

Mi sono portato, scusatemi sono rientrato stamane, la rassegna stampa di 2 giorni, della Provincia, ve la leggo poi fate voi le vostre conclusioni, son solo gli ultimi 2 giorni quindi non sono dovuto tornare indietro li ho trovai lì in Comune, la Provincia giovedì 30 luglio, Premana, addizionale Irpef alle stelle, 100 euro in più all'anno a testa, passa per tutti dallo 0,1 allo 0,6, mercoledì 29 luglio, Mandello in consiglio per l'addizionale Irpef più cara, il Sindaco si giustifica 300 000 euro purtroppo non c'era altra soluzione, Ballabio rincara la Tari questo è di ieri, che ne so Galbiate, conti in profondo rosso stangata sulle seconde case cioè non so, sono 2 giorni di articoli di giornale, vedete voi, gli ultimi 2 non so gli altri che non avevamo visti, ero via quindi diciamo, ah

per chiudere sì, per darvi un'idea però perché se no qui parliamo sempre dell'una mi sono segnato due cose oggi, allora lo scaglione di reddito da 0 a 15 000 euro pagherà invece dello 0,3 lo 0,55, cosa significa, significa 37 euro annui in più, quindi vuol dire sono 3 euro al mese, questo è l'impatto, se questi hanno la Tari e l'appartamento di 100 metri, praticamente diventa pari la manovra vanno a pareggiare, se lo avete visto prima risparmio con la Tari pagheranno l'Irpef, lo scaglione da 15 000 a 28 000 euro, l'aliquota vale 0,65 si parla di 83 euro all'anno, quindi 6 euro e 80 mensili, lo scaglione dopo, fino a 55 000 euro, lo scaglione proprio di 55 000 euro, io sto parlando del massimo, quello che paga dichiara 15 000 di reddito pagate 37,3 euro al mese in più, quello che paga 28 000 euro quello che dichiarano reddito di 28 000 pagherà 6,8 euro in più, che poi detratti in busta paga in verità, 55 000 euro paga detratto 15 euro al mese dalla busta paga, questi sono un po' i poi vi dico anche una cosa che il Comune di Colico, diciamo che il 72 % di contribuenti sono tra i 10 000 euro di reddito e i 33 000, quindi il grosso è in quella fascia lì.

SINDACO: Consigliere De Poi.

Consigliere Franco DE POI: Grazie, allora parto dall'inizio, dalla fine non dall'inizio, ma forse quello che ha un reddito di 15 000 euro, reali e non perché ha evaso, anche 3,4 euro al mese fanno la differenza perché è un reddito di 15 000 euro è un po' piccolo, quindi questa è comunque una tassa in più, altra cosa, eh questo ha sbagliato lo spunto, l'altra cosa, io sento alla televisione un Matteo, non il mio quell'altro e neanche il tuo, che continua a dire noi non aumentiamo le tasse, noi di qui, noi di là, peccato che lo fa fare i comuni, peccato che questo non è colpa del, ma non voglio giustificare perché magari poteva fare di meglio, l'assessore al bilancio e il sindaco alla giunta, non è colpa del Sindaco e della Giunta e l'assessore al 100 % ma colpa del Governo, è il Governo che continua a dire che non aumenta le tasse, anzi le diminuirà, però ci sta dicendo l'assessore al bilancio che aumenteranno le tasse che pagheranno i cittadini di Colico, quindi indirettamente fa la bella figura, c'è un'espressione ma non si può dire, che calza molto bene, lui fa la bella figura e intanto i comuni aumentano le tasse, aumentano e torchiano i cittadini, i cittadini sono stufi, la crisi se si fa così non usciamo più, faccio un esempio, il distributore esso dal Fomasi Ivano, se ha aumentato le spese non può dire ma, questa settimana vendo il gasolio a 10 centesimi in più del jolly o dell'Iperal o degli altri perché ho bisogno di più soldi, perché la gente non va più da Ivano Fomasi e la stessa cosa sta succedendo in Italia, a furia di aumentare le tasse, il Governo di Roma ce la sta facendo aumentare parecchio, a furia di aumentare le tasse la gente non ha più i soldi da spendere e quindi non va più a comprare le scarpe, non va più a comprare le macchine, non va più a comprare la benzina, non va più in vacanza, e quindi tutti i vari imprenditori non pagano più le tasse perché non guadagnano, chiudono, si perdono posti di lavoro, l'assessore Ongaro deve continuamente aiutare chi entra in povertà e per fortuna che c'è la Luisa che lo fa, e questi è anni che lo fa la ringrazio e noi invece continuiamo a aumentare le tasse, quindi è il cane che si morde la coda, non l'abbiamo ancora capita che dobbiamo finirla di aumentare le tasse, dobbiamo fare più controlli sulle evasioni e questa la può mettere, deve metterci la sua mano, il Governo facendo delle politiche di repressione dell'evasione, ma nello stesso tempo la dimostrazione l'hai fatta assessore al bilancio prima, anche i nostri comuni, trovare gli evasori che abbiamo sono aumentate 300 e 4 350 le persone che pagano l'immondizia, magari ce ne sono ancora molte di più, quindi andiamo a controllare quelli, andiamo a controllare chi ha lo sconto per il compositore non c'è anche compositore, che in questo modo pagheremo tutti le tasse e le pagheremo tutti meno.

Assessore Fabrizio FOMASI: Sì, brevemente, il concetto lo ripeto perché è Colico come tanti altri comuni, cioè che ha un gettito IMU elevato aimed a dover contribuire maggiormente al fondo di solidarietà, quindi sono i comuni come Colico, ma ho visto anche le tabelle con i comuni turistici come Bormio, Livigno ecc... che sono i più penalizzati, noi per il doppio motivo, quindi il meccanismo è questo e funziona così in altri comuni magari non hanno necessità però vedo che abbiamo visto Galbiate, Mandello ecc.. mi sembra che alla fine i tagli arrivano un po' dappertutto mentre invece anche qui vediamo le città metropolitane che allora hanno posto un termine per

l'approvazione del bilancio ecc.. ecc.. vengono sempre salvate quindi, tante volte pare che i comuni piccoli e virtuosi stiano sostenendo anche i comuni più grandi, quindi è una situazione che veramente, per me è imbarazzante, ma ve l'ho detto prima cioè quindi, però francamente la situazione è questa, non possiamo nasconderci, speriamo che l'anno prossimo, io spero che col passaggio se si farà IMU e il comune di Colico, i nostri 4 milioni di IMU resteranno tutti qui perché oggi vi ricordo, vi ricordo che su 4 milioni di IMU che introitiamo, 1 va direttamente categoria D per intenderci i capannoni vanno direttamente con la F24 a Roma, dei tre rimasti quest'anno hanno tagliato 1,7 quindi su 4 milioni che raccogliamo, ne son rimasti quest'anno 1,3 è l'anno peggiore da 4 anni a questa parte quindi veramente siamo una situazione difficile dal punto di vista del bilancio, se poi aggiungiamo il patto di stabilità ...

Consigliere Franco DE POI: Faccio una proposta che, molto informale chiedo scusa Venini, io propongo al sindaco di fare una bella lettera a firma di tutti i consiglieri comunali, al Prefetto, a Renzi che la finiscano di tagliare i fondi ai comuni, chiedo che venga fatta una lettera del genere a firma del Sindaco, della Giunta, dei Consiglieri, faremo una proposta ufficiale, non per il consiglio di sabato, cioè se la vogliamo fare e siamo d'accordo tutti perché mi sembra che qui tutti, dall'assessore a tutti, ci si sta lamentando che il Governo taglia, ma lamentiamoci con questo benedetto Governo no, quindi abbiamo il coraggio di essere coerenti con quello che si dice, il consigliere Sghezzi era coerente, giustamente s'è tolto dal gruppo e per fortuna è rimasto in consiglio comunale, noi ci stiamo, l'assessore al bilancio si stà lamentando dei tagli, facciamo una lettera di lamentela ufficiale, quindi o la facciamo e va bene così, se no prossimo consiglio utile, che sarà a settembre, il gruppo consiliare De Poi Sindaco Lega Nord e PDL proporrà una mozione e quindi vedremo poi se l'assessore al bilancio da una parte si lamenta dei tagli e poi dall'altra non fa una lettera ufficiale al Prefetto e a Matteo Renzi.

SINDACO: Bene ci sono altri interventi, consigliere Venini, prego.

Consigliere Enzo VENINI: Eccomi, sulla delibera, io dalla sua proposta di delibera io leggo: dato atto che la proposta di regolamento è stata esaminata dalla competente commissione comunale per l'esame dello statuto e dei regolamenti comunali nella seduta del, che commissione è? Non è la commissione al bilancio, trovato? E' un refuso quindi, ok, sì, ehm, va bene, posso fare un mio intervento? Il Sindaco aveva promesso una rivoluzione informatica, sarebbe interessante capire anche quali sono i risultati che sono ricaduti in termini positivi sui cittadini, tra l'altro il Sindaco mi risulta che abbia la delega sull'informatizzazione e il consiglio, se non sbaglio, stanziava già nel 2011 una cifra ingente per una consulenza informatica, l'Irpef l'aumento a scaglioni sì ma, l'aliquota minima, siamo partiti dallo 0,20 ed ora passa dallo 0,30 allo 0,55 partendo dai redditi più bassi, è comunque un salasso per tutti, soprattutto per i pensionati e i lavoratori dipendenti monoreddito, in questo il periodo economico è una scelta sicuramente sbagliata che grava sui cittadini, in realtà non è che non sapete che pesci pigliare, i pesci sono i cittadini colichesi e son sempre a riva, aumenteranno gli introiti da 332.000 euro nel 2014 a 670.970 stimato nel 2015, non sono noccioline, poi abbiamo anche la Tari, IMU, la Tasi, al massimo, il Governo riconosce la necessità di ridurre le tasse partendo dalla lotta all'evasione quindi regoliamoci un po', abbiamo fatto il possibile sulla gamma delle tasse comunali, per farle pagare a tutti in modo equo, è vero son stati trovati 314 contribuenti in più per il riaccatastamento ma son stati trovati nel 2015 cioè, veramente ci muoviamo con una lentezza peggio degli elefanti, non abbiamo secondo me ottimizzato le spese e lo vedremo nel bilancio domani e forse non abbiamo neanche eliminato il superfluo sicuramente, eh non si può risolvere tutti, tutto con un aumento delle tasse, ecco secondo me queste cose vanno dette e vorrei invece chiedere all'assessore se questo è un refuso o se è una cosa che sbaglio io, a un certo punto si dice è ritenuta a tal fine differenziare l'aliquota scaglione da 0 euro a 15 000, in realtà non dovrebbe essere da 0 euro, perché a 0 euro, cioè le tasse si cominciano a pagare sopra i 2.800 sopra i 5000, sopra quanto, la dichiarazione dei redditi esente da, no perché uno da 0 euro li mettiamo la tariffa, mettiamo l'Irpef, non è corretto giusto, basta ho finito.

SINDACO: Grazie consigliere Venini, consigliere Ruffoni, prego.

Consigliere Marino RUFFONI: Allora siamo basiti di fronte all'incremento dell'addizionale Irpef o meglio, all'entità dell'aumento, per la seconda volta in due anni viene ritoccata, anzi è raddoppiata, per far capire l'entità dell'aumento basti pensare che nel 2014 le casse comunali di sola addizionale Irpef ha incassato 332 000 euro e la previsione d'incasso per il 2015 è di 670 000 euro, il doppio, senza prevedere un'esenzione almeno nella fascia più bassa di reddito, che sappiamo è composta da pensionate o famiglie mono reddito, anzi avete aumentato l'aliquota di prelievo dell'83 % passando da 0,30 a 0,55, nemmeno Pisapia nel comune di Milano è arrivato a tanto, sì però la fascia l'ha salvaguardata, siamo consapevoli dei continui tagli o meglio trasferimenti dello Stato sono sempre meno, ma al tempo stesso non possiamo ogni volta rivolgerci a coloro che la crisi la subiscono ogni giorno, certo prendiamo i soldi dove è più facile e comodo, dalle pensioni, dalle buste paghe, la dichiarazione dei redditi, abbiamo intrapreso in questi anni un piano di verifica e di controllo che tutti pagano il giusto le tasse e tributi, non mi risulta, non mi risulta, perciò prima di aumentare la pressione fiscale con leggerezza usiamo gli strumenti a disposizione per fare di questi controlli, abbiamo fatto una revisione della spesa in modo serio andando a tagliare il non indispensabile anche questo, 100 000 su 7 milioni di bilancio, sì 2 % 100 000 euro.

SINDACO: Si possono tagliare solo i servizi, mutui, stipendi, bollette, spese fisse, non possono essere tagliate, solo i servizi possono essere ritoccati. Abbiamo rischiato di ribadire, no no ci sono dei margini, ci sono dei margini, mensa scolastica, trasporto scolastico e non so Luisa Ongaro conosce bene i dati, potrebbe dire quali sono però, voglio dire una scelta che noi non ci siamo sentiti di intervenire in quella direzione, assolutamente, la speranza è che non ci sia più necessità come correttamente ribadiva l'assessore Fomasi di dover intervenire acquisendo ulteriori risorse alle casse comunali per far fronte al bilancio se no è ovvio che non potendo aumentare la tassazione e dovendo pareggiare il bilancio.

Consigliere Marino RUFFONI: Aumentare la tassazione mi sembra che siamo già a buon punto.

SINDACO: Certo, il bilancio è aritmetico, non è una scelta politica, come si può dire.

Assessore FOMASI: No ma allora, è tutto, è tutto opinabile, però signori allora che il consigliere Venini mi dica che è un salasso, su 15. 000,00 euro di reddito, un aumento dell'Irpef di 3 euro al mese, è importante c'è l'aumento però magari mettiamo anche in evidenza che magari alla Tari dove abbiamo, siamo riusciti ci siamo impegnati abbiamo, abbiamo trovato 314 utenti più che prima indicheranno la Tasi e l'abbiamo abbassata, quindi in un reddito va quasi pari, no l'abbiamo fatto quest'anno, no sono aumentati anche gli altri anni se andate a vedere sono aumentati, quindi il lavoro viene fatto costantemente, viene fatto costantemente quindi non possiamo dire non è stato fatto nulla in questo fronte, lì ci siamo riusciti l'abbiamo abbassato quindi voglio dire, si pagherà qualcosa più di Irpef, per non per nostra volontà, aimè perché non è che abbiamo messo noi dei nuovi costi ecc.. anzi li stiamo tagliando, è stata fatta una revisione della spesa ma è difficile, perché il bilancio ve lo ripeto rigido ci son delle voci che stipendi ecc.. contributi, mutui da pagarli deve pagarli, dovremmo intervenire su, abbiamo dei contratti firmati non possiamo disattenderli quindi non è così semplice, ci si riesce a muovere anche in ottica pluriennale e poi l'impegno non è che è bello proprio imporre o aumentare l'Irpef, però consigliere Ruffoni, voglio dire questi qui son tutti i prospetti che ho fatto con gli uffici, provando a mettere esenzione fino a 15 000, aliquota abbassata allo 0 2 per gli scaglioni di reddito più bassi, ma alla fine il gettito non arriva, non arrivavamo a quel valore di gettito che era necessario in tutti i modi hanno adoperato ve la faccio vedere, in più venite a fare la morale a me, quando vado a vedere, che ne so comune di Morbegno 0,8 o tutti ,comune di Chiavenna 0 8 tutti da due anni, cioè voglio dire non ho capito se avete capito come son messi i comuni, voglio dire noi, voglio dire la tassazione è stata aumentata, quindi comune,

anche comune di Dervio l'anno scorso ha portato l'addizionale che era già dello 0,5 allo 0,8 per tutti, indipendentemente dalle fasce di reddito, cioè non è che noi siamo qui a divertirci a tassare, voglio dire.

Consigliere VENINI: Sì ma sono i redditi bassi che soffrono e quindi noi dovremmo avere più attenzione per i redditi bassi questo volevo dire.

Consigliere RUFFONI: Quello che, scusa, quello che sto dicendo che magari aumentiamo anche le tasse però vediamo anche dei risultati, a Colico i risultati non ne abbiamo visti, cosa facciamo adesso andiamo sul piano asfalti per prossima campagna elettorale e vendiamo qualcosa per poter fare il piano asfalti, no.

Assessore FOMASI: Ve l'ho detto, fino a quando siamo noi a dover imporre le tasse per alimentare il fondo di solidarietà la problematica resterà, o cambia qualcosa l'anno prossimo, se no.

Consigliere RUFFONI: Dervio mi hai detto che ci sono delle aliquote alte.

Assessore FOMASI: 0,8 Irpef, su tutti.

Consigliere RUFFONI: Io sento parlare bene dell'amministrazione di Dervio, cioè è un paese attivo, un paese che lavora e non solo su per queste cose, abbiamo visto anche per il discorso rifiuti, propositivo.

Assessore FOMASI: 2500 abitanti, 10 Km di strada, non so, una lamentela unica.

SINDACO: Beh, comunque voglio dire le strade di Dervio non sono quelle di Colico, 50 Km di urbana a Colico.

Consigliere RUFFONI: Ma neanche le entrate, ma neanche le entrate.

SINDACO: Darei la parola all'assessore Ongaro che forse ci fornisce qualche dato un po' veritiero, per far comprendere dove finiscono i soldi dei contribuenti di Colico.

Assessore Luisa ONGARO: Ma c'è una constatazione che poi avremo modo di parlarne meglio sabato, visto che ne abbiamo parlato un po' oggi con alcuni componenti del gruppo istruzione e studio; faccio un esempio però sicuramente verrà ritoccato, io sono orgogliosa che in 14 anni sono riuscita a mantenere certi servizi, sicuramente ora sono alla canna del gas anch'io, nel senso che se pensate che spendiamo tra servizio esterno e interno al Comune, 500.000 euro di trasporto scolastico, ne recuperiamo 25.000 .. capite che c'è qualcosa che non va, sicuramente qualcosa verrà ritoccato, tenete presente che dovremo applicare un nuovo regolamento ISEE, quindi questo comporterà sicuramente una modifica delle fasce di reddito e dei ragionamenti rispetto a questo, chiunque sarà all'amministrazione, dovranno essere fatti; io ho visto comunque con l'assessore Fomasi il discorso anche di ragionare sui nostri appalti o che, sicuramente i miei sono servizi, quindi vuol dire togliere dei servizi, stiamo vedendo di razionalizzare la spesa in partenza già per l'appalto di mensa, stiamo già partendo con alcuni ragionamenti, rispetto a questo ad esempio con pensieri di informatizzazione ad esempio legati alla distribuzione dei buoni pasto, stiamo pensando diverse strategie però quello che è effettivamente la realtà è questa, che ancora 15 giorni fa è arrivato un altro taglio e capite che ragionando su un bilancio che comunque ragiona quotidianamente sui servizi diventa un problema a parare questi colpi che ci arrivano, da questo punto di vista, quindi sicuramente io segnalo di voler mantenere i servizi che ho, però sono veramente in difficoltà anch'io perché capisco che tutta l'amministrazione ha questa problematica e sicuramente questi sono servizi che diamo ai cittadini, che cercheremo di dare il più possibile finché

ci sarà possibile, però veramente questa volta bisogna dire che non dipende da noi, ecco da questo punto di vista, va al di là della bontà degli assessori di mantenere i servizi.

SINDACO: Grazie assessore Ongaro, se non ci sono altri interventi, poniamo i voti anche l'ultimo punto sull'addizionale Irpef.

Favorevoli 6.

Contrari 4 SHEIZ - VENINI - DE POI - RUFFONI

Votiamo per l'immediata esecutività, come sopra.

Bene la seduta è conclusa, buona serata a tutti.